

"Trail Autogestito" Val Trebbia (PC)

Pierangelo

@T.A. Val Trebbia: eccomi qui a raccontare il nostro splendido "Trail Autogestito" in alta val Trebbia (PC), su un percorso inizialmente proposto da Lele e poi studiato e pianificato al meglio nei dettagli da AntonioS.

Eravamo in 7, oltre a me c'erano AntonioS, Lele, Koby, Peroz, DavideC e il fortissimo DavideB di Paderno, sempre più spesso aggregato ai nostri Trail, che sabato correrà la "100miglia" (sì, avete capito bene... 160km!) della val d'Orcia, insieme ai nostri DavideC e Comigiug (che correranno la 100km) e Szilvia e AndreaB che faranno invece "solo" la 50km.

Per me è stata la prima volta in val Trebbia e devo dire che ha rispettato in pieno le mie aspettative molto "positive", visto che ne avevo sempre sentito parlare un gran bene.

Non a caso questa valle costituisce il tratto finale del mitico Ultra-Trail "Abbots way", che parte da Pontremoli e, dopo 125km e 5000mt D+, attraversando tutto l'Appennino, arriva a Bobbio, proprio dove ieri siamo arrivati noi, dopo averne corso gli ultimi km sullo stesso percorso, già "segnato" di fresco, visto che la gara si svolgerà sabato prossimo!

Noi abbiamo seguito il percorso "permanente" della "Alta val Trebbia", segnato con frecce ufficiali ben evidenti, anche se non troppo frequenti. Avevamo comunque la traccia "GPX" di AntonioS che ci ha "guidato" anche su sentieri tanto sperduti quanto impervi.

Il "giro" ad anello completo era però troppo lungo (37km), quindi AntonioS ci ha proposto di partire dallo splendido e arroccato borgo di Brugnello, letteralmente "a picco" sul Trebbia, tutto in pietra e raggiungibile da una stradina che dire "da lupi" (senza offesa per questi bellissimi animali) è dire poco e arrivare a Bobbio, dopo circa 24km e 1300mt D+, una distanza decisamente più accessibile, soprattutto a me, che ieri costituivo la "zavorra" del gruppo, con tutti gli molto più allenati (e giovani...) di me.

L'inizio, dopo diverse "doverose" foto in questo straordinario borgo fuori dal mondo (che vi consiglio di cercare e andare a vedere su Google), subito una picchiata verso il fondo valle dove, attraversato il fiume, si è subito saliti sul versante opposto.

Per un paio d'ore sentieri tosti di salita quasi continua e lunghi tratti su splendidi crinali, dove la vista era mozzafiato, con monti e boschi a perdi vista! Poi discese interminabili su sentieri molto pietrosi, spesso impervi e fortunatamente "secchi", perché, con il fango, non ho davvero idea cosa sarebbero diventati.

Ho anche finalmente visto da vicino anche il "Monte Penice" (dal versante opposto da quello che si vede da Gorgonzola nei giorni limpidi), dove ci sono i ripetitori che "illuminano" tutta la pianura padana da sud, che sono stati l'obiettivo del mio "hobby" giovanile di intrepido antennista.

Una certa e indiscussa "emozione" l'ho vissuta anche quando, negli ultimi 5/6km il nostro percorso è coinciso con quello della "Abbots way" (come già detto "segnata" da poco) e mi sono immaginato cosa provassero gli atleti a fare quei sentieri in discesa così ripidi e pietrosi, dopo 120km, quando io avevo invece le gambe già "cotte" dopo solo 20!

Una vera e propria "chicca finale" è stato attraversare lo storico "ponte gobbo" in pietra, spettacolare e panoramico anche questo, con un venticello fresco che ci allietava e mitigava il caldo sole. Doverose foto a iosa anche lì!

Dopo circa 3h45m siamo così arrivati a Bobbio, dove abbiamo fatto un "terzo-tempo fai-da-te" a dir poco straordinario, dove la "peperonata" di AntonioS, i suoi salami e formaggi, le acciughe in salsa verde di Koby, l'insalata di riso di Lele, tanto altro e tanto vino ci hanno fatto ampiamente recuperare le energie spese, con il saldo-calorico decisamente positivo!

Siamo andati poi a recuperare le due macchine lasciate a Brugnello e infine tutti a casa.

Grazie a tutti per la splendida giornata, l'ottima compagnia e per l'organizzazione meticolosa di questo gran bel "Trail Autogestito".

postato da Pier il 21/04/2019 10:44